

Spett.le AU/OCSIT
Via G. Del Monte 45
00197 Roma

OGGETTO: Domanda di candidatura per l'iscrizione nell'Elenco Stoccaggio

Il sottoscritto nato a il documento n° in nome e per conto della società iscritta nel registro della CCIAA di al numero P.IVA n° e C.F. n° in qualità di chiede a codesto AU/OCSIT di poter stipulare il Contratto Quadro avente ad oggetto l'approvvigionamento di capacità di stoccaggio e di entrare a far parte del relativo elenco fornitori, al fine di poter partecipare alle successive gare che AU/OCSIT indirà.

A tal fine si allega la documentazione necessaria di cui al Regolamento Operativo della piattaforma di gestione online delle procedure di prequalifica e di gara, ver. 2.2 del 25/10/2023 (di seguito "Regolamento Operativo Gare"):

- Dichiarazione firmata ai sensi del D.P.R. 445 del 2000 sui criteri di esclusione di cui all'art. 11 del Regolamento Operativo Gare (Allegato 1).
- Dichiarazione firmata ai sensi del D.P.R. 445 del 2000 relativamente ai requisiti di cui all'art. 11 del Regolamento Operativo Gare (Requisiti di capacità tecnica ed economica) (Allegato 2).
- Copia del Regolamento Operativo Gare siglato per presa visione e accettazione.
- Idonee referenze di almeno due (2) primari istituti bancari.
- Documento di identità del firmatario.

Distinti saluti.

Data

Firma

Riferimenti delle persone che si richiede di abilitare all'utilizzo del Sistema ai sensi del Regolamento Operativo Gare:

REFERENTE OPERATIVO

Nome :
 Codice fiscale :
 Telefono :
 Email :

Cognome :
 Cellulare :

REFERENTI GARE NON MUNITI DI POTERI

Nome :
 Codice fiscale :
 Telefono :
 Email :

Cognome :
 Cellulare :

Compilazione Offerta :
 Invio Offerta :

REFERENTI GARE MUNITI DI POTERI

Nome :
 Codice fiscale :
 Telefono :
 Email :

Cognome :
 Cellulare :

Compilazione Offerta :
 Invio Offerta :

EMAIL PEC DELLA SOCIETÀ :

ALLEGATI:

1. Dichiarazione ai sensi del DPR 445 del 2000 sui criteri di esclusione.
2. Dichiarazione ai sensi del DPR 445 del 2000 sui requisiti di capacità tecnica / economica.

Allegato 1

Spett.le AU/OCSIT
Via G. Del Monte 45
00197 Roma

Oggetto: Dichiarazione ai sensi del DPR 445 del 2000 sui criteri di esclusione

Il sottoscritto nato a il documento n° in nome e per conto della società iscritta nel registro della CCIAA di al numero P.IVA n° e C.F. n° in qualità di , ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445 del 2000, consapevole di quanto previsto agli articoli 75 e 76 del medesimo DPR,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. di non trovarsi in nessuna delle situazioni di seguito indicate:
 - a. avere subito una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 26121 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- Oppure dichiarare:
- che nei confronti del dichiarante sono stati emessi i seguenti provvedimenti di condanna

(tale dichiarazione dovrà essere resa anche da eventuali sub appaltatori nei casi di cui all'art.105 comma 6);

- b. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016 sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall'articolo 34-bis, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- c. aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti

amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015 ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema sportello unico previdenziale. Un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali. Per gravi violazioni non definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale s'intendono quelle di cui al quarto periodo. Costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle stabilite da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e previo parere del Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore delle disposizioni di cui al presente periodo, recante limiti e condizioni per l'operatività della causa di esclusione relativa a violazioni non definitivamente accertate che, in ogni caso, devono essere correlate al valore dell'appalto e comunque di importo non inferiore a 35.000 euro. La presente lettera non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande;

- d. aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del codice dei contratti pubblici;
- e. essere stato sottoposto a liquidazione giudiziale, si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei propri confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 19 ottobre 2017 n.155 e dell'articolo 110 del codice dei contratti pubblici;
- f. aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità;

- g. aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- h. aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa;
- i. aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
- j. essere in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del Codice dei contratti pubblici, non diversamente risolvibile;
- k. una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- l. essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81;
- m. aver presentato nella presente procedura o in altre procedure di gara o in affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- n. essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
- o. essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- p. aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art.17 della legge 19 marzo 1990 n. 55;
- q. non essere in possesso della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e quindi non essere in grado di autocertificarla;

- r. pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
- s. l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

2. che il seguente elenco comprende tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del D.lgs 50/2016:

COGNOME	NOME	CARICA ASSUNTA

3. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
4. di essere a conoscenza che Acquirente Unico S.p.A. si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni.

Distinti saluti.

Data

Firma

Allegati: Documento di identità del firmatario.

Allegato 2

Spett.le AU/OCSIT
Via G. Del Monte 45
00197 Roma

OGGETTO: Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 sui requisiti di capacità tecnica/economica

Il sottoscritto nato a il documento n° in nome e per conto della società iscritta nel registro della CCIAA di al numero P.IVA n° e C.F. n° in qualità di , ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445 del 2000, dichiara di essere in possesso dei requisiti di seguito elencati e che informerà tempestivamente AU/OCSIT qualora qualcuno di tali fatti o stati dovessero venir meno durante il periodo di validità dell'Elenco Stoccaggio di cui all'art. 2 del Regolamento Operativo Gare:

1. Capitale sociale societario non inferiore a trecentocinquantamila euro (350.000 €).
2. Margine operativo lordo (EBITDA) positivo in almeno uno (1) degli ultimi quattro (4) esercizi finanziari.
3. Disporre di capacità tecnica utilizzabile per stoccaggio (Circolare MISE del 29 gennaio 2016 – Rilevazione annuale delle strutture di logistica petrolifera) non inferiore a 3.000 m3 presso depositi o stabilimenti di lavorazione e stoccaggio ubicati sul territorio nazionale.
4. Possesso, al momento della presentazione della domanda, della licenza fiscale all'esercizio dell'impianto in regime fiscale/doganale.
5. Essere in possesso al momento della presentazione della domanda dei codici univoci identificativi rilasciati dal MITE e/o dal Gestore dei Mercati Energetici (GME) per l'accreditamento, rispettivamente, sui sistemi "SCORTE" e "PDC – Oil".

Distinti saluti.

Data: _____

Firma _____

Allegati: Documento di identità del firmatario.